

L'EVENTO Domenica 23 gazebo e manifestazioni contro il progetto in diversi comuni della Brianza

PEDEMONTANA, giornata di protesta

L'autostrada è a caccia di finanziatori

di **Davide Perego**

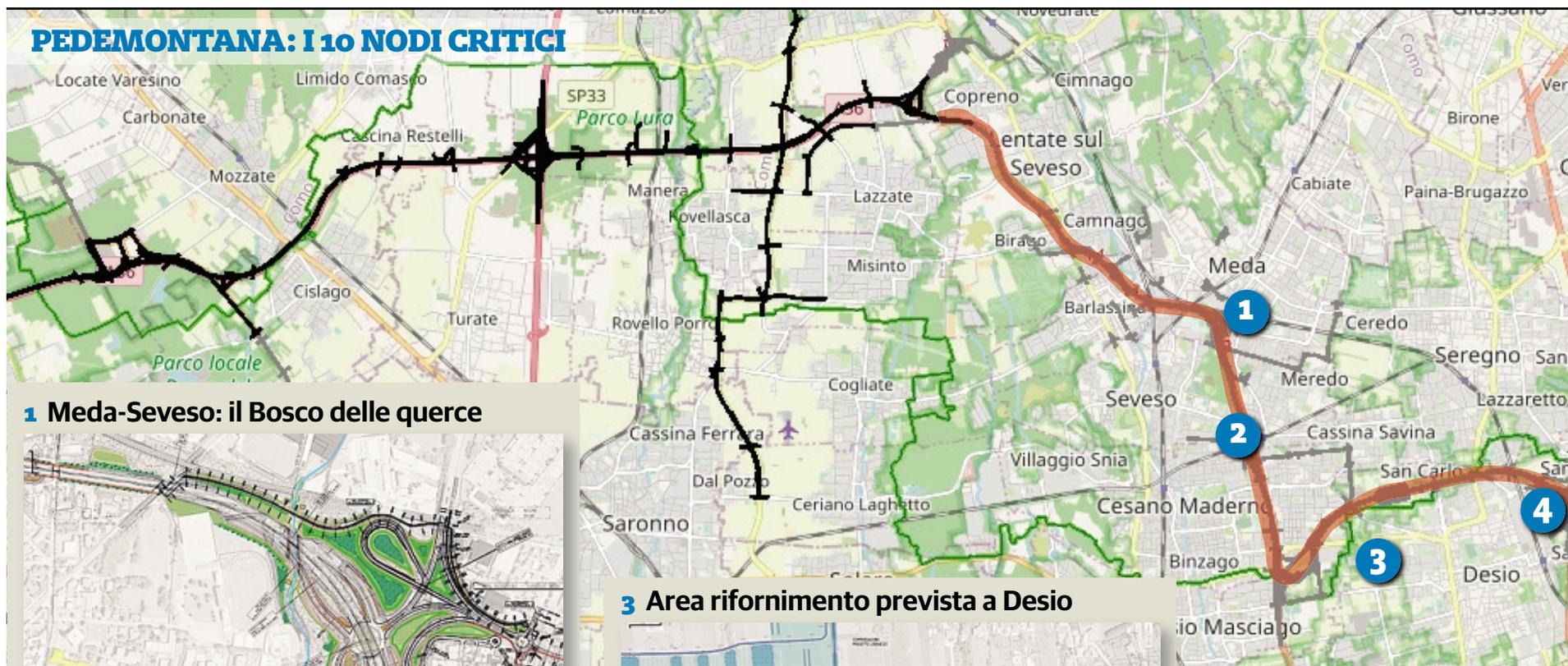
È come un fiume carsico, Pedemontana. A volte scorre a vista, altre si inabissa sottoterra per poi riemergere molto più a valle. L'autostrada che, da progetto definitivo, taglierà in due la Brianza da Bovisio fino all'Adda è tornata a fare paura. Tanto che domani un elenco sterminato di associazioni, liste civiche e gruppi ambientalisti, organizzerà una intera giornata di gazebo, sul territorio, per dire «no» a Pedemontana. I punti informativi saranno collocati a: **Seveso** all'area verde prossima al Bosco delle Querce di via della Roggia; **Bovisio**

Masciago in via Cantù angolo corso Milano; **Desio** presso parcheggio di via Michelini, futuro svincolo di Pedemontana; **Biassono** al sentiero delle Valli, svincolo tra futura autostrada e nuova SP6; ancora **Biassono** via Parco angolo via Madonna delle Nevi ad ovest del Lambro; **Arcore** in piazza Durini; **Velasca** in piazza Giordano Bruno; **Carnate** in via Gargantini sul sentiero di Passirano - Carnate; **Vimercate/Sulbiate** in via Cascina Ca - ingresso da via San Nazario di Vimercate.

Come detto, a promuovere la mobilitazione brianzola contro il mostro d'asfalto sono decine di realtà locali che, come da tempo non

avveniva, hanno deciso di fare rete: Alternativa Verde Desio, Casa della Sinistra Seregno, Comitato Parco Groane Brughiera, Coordinamento No Pedemontana, Comitato Ambiente Bovisio Masciago, Legambiente Biassono, Legambiente Circolo Gaia Usmate Velate, Legambiente circolo Laura Conti di Seveso, Legambiente Seregno, Legambiente Desio, Lista per Biassono, Lista Altra Bovisio, Lista Passione Civica Cesano Maderno, Sinistra e Ambiente Meda, Impulsi Sostenibilità e Solidarietà Meda, Gruppo Valle Nava Casatenovo, ImmagineArcore, Meltingpot Arcore, Monza per un Buon Clima, Friday For

4 Desio: il maxi svincolo sulla Valassina



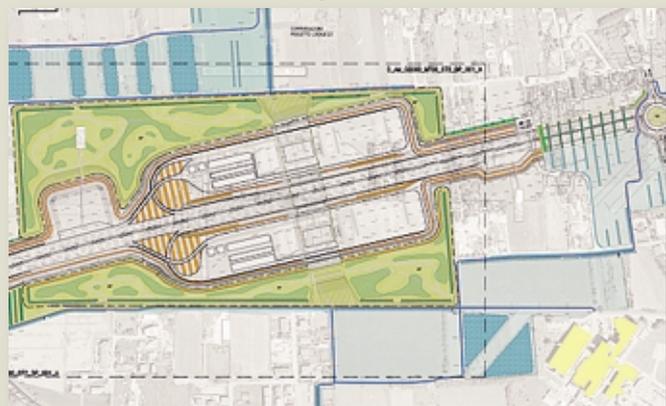
1 Meda-Seveso: il Bosco delle querce



2 Bovisio: lo svincolo con la Milano-Meda



3 Area rifornimento prevista a Desio



Future di Monza e Vimercate, Seveso Futura, Sinistra per Desio, Un Parco per Bernareggio.

Perché proprio adesso questa mobilitazione generale? «Pedemontana è ferma da tempo per mancanza di finanziamenti dagli investitori privati - spiega **Roberto**

Sala, arcorese, uno degli organizzatori della manifestazione - Regione Lombardia continua però a volerne ostinatamente il completamento, cercando, di attirare capitale privato con ambigue operazioni di supporto a mezzo di risorse pubbliche e sperando di attingere alla

montagna di soldi in gioco anche per le infrastrutture».

A insospettire i tanti che sono contrari all'opera sono state le ultime mosse di Palazzo Lombardia che, anche a livello di dichiarazioni ufficiali, non è mai stancato di sponsorizzare il completamento dell'autostrada, guidata dall'ex ministro **Roberto Castelli** (dal 2019) di fatto ferma da tre anni all'imbocco della Milano-Meda a Lentate sul Seveso. A fine marzo 2021 s'è concretizzato, con un esborso di 62 milioni di euro, l'acquisto da parte di Regione Lombardia delle azioni della società Autostrada Pedemontana Lombarda (Apl) che, in precedenza, detenevano Banca Intesa e Ubi Banca. In precedenza Regione Lombardia ha orchestrato una tri-

«Chi si ostina a volere il completamento di questa impattante autostrada che ha un bilancio economico e ambientale disastroso, ci inganna perpetuando un modello di sviluppo sconsiderato e insostenibile e certo non vuole una vera transizione ecologica»

5 Lo svincolo di Macherio



6 Lesmo il passaggio sul Lambro



aumento di capitale sociale di Apl pari a 350 milioni di euro.

Che la società non navighi in buone acque, dal punto di vista finanziario, è un fatto risaputo. La procedura pubblica per individuare sul mercato finanziario le risorse economiche, pari a 1,8 miliardi di euro, per la costruzione delle tratte B2 (di 12,7 chilometri da Lentate sul Seveso e Cesano Maderno) e C (di 20 chilometri da Cesano Maderno alla tangenziale est di Milano A51) è andata deserta. Alla scadenza fissata, nessun gruppo bancario ha presentato formalmente offerte. Per trovare finanziatori privati, Autostrada Pedemontana lombarda ha lanciato l'ennesima "manifesta-

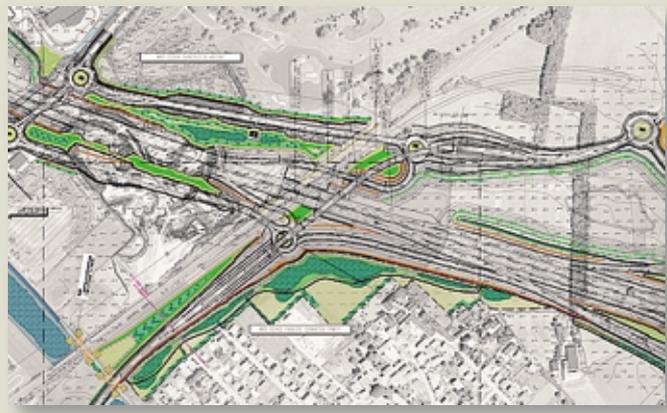
8 L'interconnessione con la Tangenziale Est



9 Lo svincolo di Bellusco



7 Il maxi svincolo di Arcore



zione d'Interesse". Le tempistiche relative alla fase conclusiva della manifestazione d'interesse sono state più volte prorogate e, oggi, il termine per un'eventuale sottoscrizione del prestito scade il 20 agosto 2021. «Chi si ostina a volere il completamento di questa impattante autostrada che ha un bilancio economico e ambientale disastroso, ci inganna perpetuando un modello di sviluppo sconsiderato e insostenibile e certo non vuole una vera transizione ecologica. È un progetto vecchio di 40 anni» spiegano gli organizzatori della manifestazione di domenica 23.

Se la procedura pubblica per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie è andata deserta, quella per individuare i privati a

10 Lo svincolo di Cornate



nagolazione che prevede che una società quotata in Borsa, Ferrovie Nord Milano (Fnm), di cui l'ente è l'azionista di riferimento (possiede il 57,57% del pacchetto), assuma il controllo di un'altra società in precedenza controllata da Palazzo Lombardia, la Milano Serravalle che gestisce le tangenziali milane-

si e l'A7. L'accordo tra Regione Lombardia e Fnm prevede che la prima usi una parte del ricavato per sostenere un aumento di capitale di Autostrada Pedemontana Lombarda, società che fino a questo momento è controllata al 79% da Milano Serravalle; infine, a inizio 2021, dalla Regione è stato versato un

cui affidare la costruzione delle tratte B2 e C dell'autostrada della futura A36 si è invece conclusa positivamente due mesi fa: ad aggiudicarsi il gigantesco appalto è stato il Gruppo Webuild (Salini-Impregilo) con Pizzarotti (già protagonisti della realizzazione della tratta A e del primo lotto delle tangenziali di

Como e Varese) che però, ovviamente, non potranno dare il via al cantiere fino a quando non verranno recuperati i fondi. Per quanto riguarda la tratta D, quella destinata a correre lungo i campi del Vimercatese, almeno per il momento, non è stata avviata nessuna procedura pubblica». ■